

Università	Università degli Studi di PADOVA
Classe	LM-51 - Psicologia
Nome del corso in italiano	Psicologia clinica <i>adeguamento di: Psicologia clinica (1373932)</i>
Nome del corso in inglese	Clinical psychology
Lingua in cui si tiene il corso	italiano
Codice interno all'ateneo del corso	PS1089^2017^000ZZ^028060
Data del DR di emanazione dell'ordinamento didattico	04/08/2017
Data di approvazione della struttura didattica	30/11/2016
Data di approvazione del senato accademico/consiglio di amministrazione	07/02/2017
Data della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni	11/07/2016 -
Data del parere favorevole del Comitato regionale di Coordinamento	
Modalità di svolgimento	a. Corso di studio convenzionale
Eventuale indirizzo internet del corso di laurea	http://didattica.unipd.it/didattica/2017/PS1089/2017
Dipartimento di riferimento ai fini amministrativi	PSICOLOGIA GENERALE - DPG
EX facoltà di riferimento ai fini amministrativi	
Massimo numero di crediti riconoscibili	12 DM 16/3/2007 Art 4 Nota 1063 del 29/04/2011
Corsi della medesima classe	<ul style="list-style-type: none"> • Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology • Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica • Psicologia clinico-dinamica • Psicologia cognitiva applicata • Psicologia dello sviluppo e dell'educazione • Psicologia di comunità, della promozione del benessere e del cambiamento sociale • Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione

Obiettivi formativi qualificanti della classe: LM-51 Psicologia

Per l'accesso alla laurea magistrale è richiesta solida preparazione di base in tutti gli ambiti della psicologia: i processi psicofisiologici alla base del comportamento; la psicologia generale, la psicologia sociale, la psicologia dello sviluppo; le dinamiche delle relazioni umane, le metodologie di indagine psicologica, i metodi statistici, psicometrici e le procedure informatiche per l'elaborazione dei dati.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe devono acquisire:

- un'avanzata preparazione in più ambiti teorici, progettuali e operativi della psicologia;
- la capacità di stabilire le caratteristiche rilevanti di persone, gruppi, organizzazioni e situazioni e di valutarle con gli appropriati metodi psicologici (test, intervista, osservazione...);
- la capacità di progettare interventi relazionali e di gestire interazioni congruenti con le esigenze di persone, gruppi, organizzazioni e comunità.
- la capacità di valutare la qualità, l'efficacia e l'appropriatezza degli interventi;
- la capacità di assumere la responsabilità degli interventi, di esercitare una piena autonomia professionale e di lavorare in modo collaborativo in gruppi multidisciplinari;

- la padronanza dei principali strumenti informatici e della comunicazione telematica negli ambiti specifici di competenza;
- una conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

I laureati nei corsi di laurea magistrale della classe potranno esercitare funzioni di elevata responsabilità nelle organizzazioni e nei servizi diretti alla persona, ai gruppi, alle comunità (scuola, sanità, pubblica amministrazione, aziende).

Tutti i curricula formativi prevedono attività volte:

- all'acquisizione di conoscenze teoriche e metodologiche caratterizzanti tutti gli ambiti della psicologia;
 - allo sviluppo di competenze operative e applicative generali e specialistiche;
 - allo sviluppo di conoscenze sulle problematiche connesse all'attività professionale in ambito psicologico e alla sua deontologia.
- Ai fini indicati i curricula dei corsi di laurea magistrali prevedono:
- attività formative per seminari, laboratorio, esperienze applicative in situazioni reali o simulate, per un congruo numero di crediti;
 - lo svolgimento di attività che abbiano valenza di tirocinio di orientamento, per un congruo numero di crediti;
 - attività esterne e soggiorni di studio presso altre università italiane ed europee, anche nel quadro di accordi internazionali.

Gli obiettivi formativi di ciascuna laurea magistrale fanno riferimento a uno o più ambiti di intervento professionale:

psicologia generale e sperimentale; psicologia dinamica; psicologia cognitiva applicata; ergonomia cognitiva; neuropsicologia e neuroscienze cognitive, psicobiologia, psicofisiologia; psicologia dello sviluppo; psicologia dell'istruzione e della formazione; psicologia scolastica; psicologia sociale; psicologia del lavoro e delle organizzazioni; psicologia economica; psicologia dei processi di acculturazione; psicologia della comunicazione; psicologia clinica; psicologia della salute; psicologia di comunità.

Sintesi della relazione tecnica del nucleo di valutazione

La riprogettazione del CdS è stata effettuata nell'ambito di una rigorosa cornice di coordinamento, indirizzo e prevalutazione, condotta a livello complessivo di Ateneo. L'Ateneo ha adottato, con proprie linee guida cogenti, criteri di riferimento più stringenti rispetto a quelli definiti a livello nazionale (vedi <http://www.unipd.it/nucleo/relazioni/index.htm>).

Trattasi di un CdS il cui grado di attrattività si è consolidato negli anni con iscrizioni al I anno ben superiori al minimo di 120/anno fissato dall'Ateneo. Più del 50% degli studenti proviene da altre Regioni o Province, molti dei quali in possesso di Laurea Specialistica conseguita altrove. Il livello di soddisfazione espresso dagli studenti.

Per le necessità didattiche di questo CdS la Facoltà mette a disposizione un numero di docenti superiore ai requisiti necessari.

Sono motivate le ragioni che giustificano l'istituzione del corso in una classe in cui sono presenti altri corsi in Facoltà, dai quali si differenzia per obiettivi e per corso didattico. La proposta è adeguatamente motivata e chiari sono gli obiettivi formativi che hanno ispirato la riprogettazione, basata anche su requisiti di qualità del CdS coerenti con gli standard europei. Il NVA esprime dunque parere favorevole sulla proposta.

Sintesi della consultazione con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi, professioni

Il Comitato per le parti Sociali della Facoltà di Psicologia, si è costituito ai sensi dell'art. 11, comma 5, del DM 270/04, per la valutazione delle proposte di istituzione dei nuovi Corsi di Studio e l'individuazione della rispondenza tra i percorsi formativi offerti dalla Facoltà e le necessità del territorio in termini di sbocchi professionali. La consultazione delle organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione, servizi e professioni è avvenuta il 19/11/2007, e la relazione tecnica del Nucleo di Valutazione formulata il 16/01/2008, con parere favorevole al percorso formativo.

Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il percorso formativo complessivo ha l'obiettivo di rendere il laureato magistrale in Psicologia Clinica in grado di intraprendere attività professionali basate su modelli di comprovata efficacia in contesti professionali pubblici e privati prevalentemente di tipo sanitario. Il percorso formativo sviluppa l'applicazione ed estensione delle conoscenze della ricerca in psicologia ai diversi ambiti della psicologia clinica e della psicologia della salute: dalla prevenzione, alla diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico dei disturbi affettivi e cognitivi, delle malattie mentali e dei disturbi psicosomatici. In questa formazione clinica hanno un ruolo centrale le conoscenze relative alla psicologia cognitiva e comportamentale e relative applicazioni cliniche, anche in relazione ai processi d'invecchiamento, alla neuro e psicofisiologia clinica, psicofisiologia dell'emozione e neuroscienze affettive, alle discipline metodologiche e psicosociali, alla psicologia della salute, alla psicofarmacologia e meccanismi di abuso di sostanze, oltre alle competenze specifiche relativamente alla diagnosi e trattamento psicologico. Il progetto formativo include apposite attività di tirocinio, interno o presso qualificate Strutture territoriali, ed esercitazioni pratiche (anche con l'ausilio di strutture dotate delle più moderne apparecchiature per la ricerca clinica, presso i laboratori del Dipartimento di Psicologia Generale e i laboratori interdipartimentali). Inoltre, il percorso intende stimolare un'adeguata capacità di internazionalizzazione e di scambio di conoscenze all'interno della comunità scientifica attraverso stage e soggiorni di studio presso altre sedi di ricerca e attività clinica italiane ed estere (attraverso programmi Erasmus o simili).

Coerentemente con gli obiettivi formativi, il Corso di Studio è caratterizzato da una sostanziale presenza di CFU caratterizzanti nell'ambito della Psicologia Clinica (M-PSI/08) affiancati da attività in ambiti psicologici complementari (ad es. Psicologia Generale, Psicobiologia e Psicologia sociale). Tra le attività affini o integrative sono presentati insegnamenti in ambito metodologico e attività di approfondimento e di ulteriore sviluppo di competenze applicative. Alcuni insegnamenti, tra i caratterizzanti e gli affini sono erogati in lingua inglese.

Risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i Descrittori europei del titolo di studio (DM 16/03/2007, art. 3, comma 7)

Conoscenza e capacità di comprensione (knowledge and understanding)

Le conoscenze richieste per il laureato magistrale in psicologia clinica riguardano l'approfondita conoscenza e comprensione dei processi psicologici, psicobiologici e psicosociali per coniugare ricerca psicologica avanzata e applicazioni cliniche, anche innovative, secondo una concezione della psicologia clinica basata sulla verifica empirica (evidence based). Il percorso formativo include pertanto alcuni ambiti principali: psicologia generale e metodologia di ricerca clinica, psicobiologia e neuroscienze, psicologia sociale; psicologia clinica (psicopatologia, psicodiagnostica, counseling e psicoterapia). Allo scopo di garantire una confluenza ottimale tra conoscenze derivate dalla ricerca in psicologia e le applicazioni in ambito clinico, l'intero percorso formativo sottolinea gli aspetti metodologici e di aggiornamento scientifico e include esercitazioni di approfondimento bibliografico e testistico (anche con l'ausilio delle risorse della Biblioteca e della Biblioteca Test di Psicologia), esercitazioni in aula su protocolli di ricerca clinica o su casi clinici esemplificativi e prove di autovalutazione.

Ogni singolo insegnamento, concorre in modo autonomo, ma coerente con l'intento formativo del corso di studio, al conseguimento dei risultati attesi appena descritti. In questo contesto, il conseguimento e la verifica della comprensione da parte dello studente delle conoscenze di base, dei metodi e degli strumenti avviene non solo attraverso le prove d'esame ma anche attraverso le prove di autovalutazione, le esercitazioni teorico-pratiche e le simulazioni.

Capacità di applicare conoscenza e comprensione (applying knowledge and understanding)

La Laurea Magistrale in Psicologia Clinica mira alla formazione di una figura professionale dotata delle specifiche competenze per applicare autonomamente le conoscenze acquisite durante il percorso formativo nei diversi contesti applicativi della Psicologia Clinica e della Psicologia della Salute: dalla ricerca, alla valutazione diagnostica, all'intervento terapeutico e riabilitativo. Per favorire il collegamento fra studio, comprensione e competenze applicative sono previste, nella maggioranza degli insegnamenti, prove pratiche di discussione di casi clinici e di role playing, esercitazioni sulla somministrazione di test e questionari e sulla stesura di resoconti clinici, esercitazioni sulla valutazione diagnostica e su protocolli esemplificativi di trattamento, seminari e workshop di approfondimento, e apposite attività di esercitazione e tirocinio nei laboratori dipartimentali o presso i laboratori interdipartimentali con annessi servizi clinici.

La capacità di applicare autonomamente e criticamente le conoscenze apprese sarà conseguita e verificata attraverso la partecipazione alle diverse attività di didattica interattiva appena descritte anche facendo ricorso a modalità di didattica innovativa implementate presso la Scuola. Verrà inoltre ulteriormente implementata attraverso lo svolgimento delle attività di tirocinio, particolarmente rilevanti per favorire il collegamento fra formazione teorica e realtà professionale. In questo caso le capacità potranno essere valutate attraverso i questionari di fine attività compilati dal tutor e dallo studente. Grande importanza ai fini della valutazione sarà anche data alla preparazione della prova finale nella quale lo studente potrà dimostrare la propria autonomia e la propria rielaborazione personale delle conoscenze apprese.

Agli studenti viene offerto un servizio di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio e per l'orientamento prima, durante e dopo il Corso di Studio. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica deve acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione. La professionalità psicologica in ambito clinico comunemente si completa all'interno di Corsi di Dottorato o attraverso Master, Corsi di aggiornamento e perfezionamento e, più specificamente, in Scuole di Specializzazione di tipo clinico-sanitario (ad es., Psicologia Clinica o Psicologia della Salute).

L'attenzione al metodo di studio e all'aggiornamento costante delle conoscenze è sempre presente. Ogni corso ne enfatizza l'importanza e i docenti spesso prevedono la possibilità da parte dello studente di utilizzare nei loro corsi le conoscenze così apprese.

La Biblioteca Interdipartimentale di Psicologia attiva ogni anno corsi di istruzione sull'interrogazione delle risorse elettroniche dei principali cataloghi e banche dati. Il laureato magistrale in Psicologia Clinica dovrà essere in grado di procedere autonomamente nella consultazione periodica delle principali riviste e risorse scientifiche di ambito clinico, al fine di mantenere un costante aggiornamento scientifico e professionale.

Autonomia di giudizio (making judgements)

Il laureato Magistrale in Psicologia Clinica deve assumere la responsabilità di interventi centrati sulla persona e sulla sua rete di relazioni attraverso attività di prevenzione, consulenza, diagnosi, terapia e riabilitazione, sia in campo libero-professionale che presso Aziende pubbliche e private o nelle Strutture ospedaliere e negli altri Presidi sanitari (compatibilmente con le norme vigenti per l'accesso al ruolo di psicologo nel Servizio Sanitario). Autonomia e capacità di giudizio, per le attività suddette, verranno perseguite attraverso l'opportuna valorizzazione delle capacità critiche individuali sia durante le lezioni che con presentazione di casi clinici, attività di role playing, esercitazioni di laboratorio. Lezioni ed esercitazioni enfatizzeranno gli aspetti metodologici e tecnico-strumentali legati alla capacità di progettare e condurre, in piena autonomia professionale, interventi o progetti di ricerca-intervento in tutti i succitati settori della psicologia clinica, e di valutare la qualità e l'efficacia degli stessi. L'acquisizione di tali capacità verrà opportunamente verificata nelle prove di valutazione a fine corso. Un adeguato tirocinio post-lauream e il superamento degli esami di stato costituiranno ulteriori momenti di verifica dell'acquisizione delle competenze sopra menzionate e del conseguimento di adeguati livelli di autonomia di giudizio.

Abilità comunicative (communication skills)

Per il laureato Magistrale in Psicologia Clinica, l'acquisizione di abilità comunicative riguarda alcuni principali ambiti specifici:

- la stesura e il resoconto di progetti di ricerca in campo clinico;
- l'acquisizione di competenze per la corretta conduzione di colloqui e interviste cliniche, somministrazione di questionari e test diagnostici;
- la stesura di rapporti e referti clinici;
- la stesura di protocolli di valutazione diagnostica integrata (emozionale, cognitiva, comportamentale e psicofisiologica).

Tutti questi aspetti verranno valorizzati durante le lezioni e, più in particolare, nelle esercitazioni presso i laboratori dipartimentali, interdipartimentali e quelli annessi ai Servizi clinici. Lo studente magistrale in Psicologia Clinica verrà anche sollecitato alla presentazione in aula di studi e rassegne (anche durante i corsi) al fine di apprendere le basilari capacità comunicative necessarie per la trasmissione (didattica) delle conoscenze. L'acquisizione di dette abilità comunicative potrà anche essere verificata nelle prove di valutazione a fine corso.

Adeguate capacità comunicative sono anche alla base del lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di comprovata efficacia nei diversi contesti professionali. Esse verranno anche implementate nelle apposite attività di tirocinio riguardanti l'etica della ricerca in psicologia e la deontologia professionale.

Capacità di apprendimento (learning skills)

Il laureato in Psicologia Clinica deve acquisire un alto grado di autonomia per continuare a progredire nella sua preparazione in quanto la professionalità psicologica assai raramente si esprime con una preparazione limitata ad una laurea universitaria, anche se di livello magistrale. Di norma essa prevede la continuazione degli studi per il conseguimento di un diploma di Specializzazione (es. Psicologia Clinica, Psicologia della Salute) o di Master, in un Dottorato di Ricerca, o in corsi di aggiornamento e perfezionamento. A livello di Corso di Studio è posta specifica attenzione al metodo di studio e agli studenti viene offerto un servizio di consulenza e di sostegno per eventuali difficoltà nello studio e per l'orientamento in entrata, durante il Corso di Studi e in uscita. Inoltre in ogni insegnamento è enfatizzata l'importanza dell'aggiornamento costante delle conoscenze nei diversi ambiti disciplinari. Tale aspetto è conseguito e verificato attraverso l'aggiornamento e il controllo annuale del syllabus di ciascun insegnamento e attraverso la valutazione continua delle capacità di apprendimento durante le attività formative (frontali e integrative), le autoverifiche e le prove d'esame. La capacità di apprendimento viene inoltre potenziata e valutata attraverso l'attività individuale svolta per la preparazione della tesi di laurea. L'Ateneo di Padova offre un servizio di consulenza e di sostegno per difficoltà nello studio. Inoltre, la Biblioteca di Psicologia attiva ogni anno corsi di formazione per l'uso autonomo delle risorse elettroniche e bibliografiche. I docenti spesso prevedono la valutazione e la verifica delle conoscenze così apprese dallo studente, sia durante le attività svolte all'interno dei propri insegnamenti, sia nel corso della stesura dell'elaborato di tesi.

Conoscenze richieste per l'accesso (DM 270/04, art 6, comma 1 e 2)

Per essere ammessi al Corso di Studio Magistrale in Psicologia Clinica, come per qualsiasi Corso di Studio Magistrale in Psicologia nell'Ateneo di Padova, occorre essere in possesso della laurea ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, ritenuto idoneo. Oltre al titolo di studio, è previsto il possesso di requisiti curriculari, attraverso la richiesta del conseguimento di un numero minimo di CFU nei settori M-PSI, pari a 88, di cui almeno 4 in ciascuno dei settori scientifico-disciplinari di base in ambito psicologico (M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/03, M-PSI/04, M-PSI/05) e almeno 4 CFU in uno dei rimanenti settori scientifico-disciplinari in ambito psicologico (M-PSI/06, M-PSI/07, M-PSI/08). Ciò garantisce l'acquisizione delle conoscenze essenziali per affrontare il percorso di studio. Tali requisiti sono riportati nel Regolamento didattico del Corso di Studio (art. 2) che determina gli specifici requisiti curriculari che devono essere posseduti per l'ammissione e in assenza dei quali non è possibile l'iscrizione. Inoltre, nel Regolamento didattico del Corso di Studio sono definite le modalità specifiche di verifica della personale preparazione. Nel Regolamento didattico sono infine definiti gli specifici criteri per la verifica di una adeguata conoscenza della lingua inglese di livello almeno B1.

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d)

Caratteristiche della prova finale (DM 270/04, art 11, comma 3-d): la prova finale consiste nella elaborazione della tesi di laurea. A differenza della prova finale del triennio, che ha la funzione di verificare la solidità complessiva delle acquisizioni realizzate dallo studente, la tesi di laurea magistrale ha un peso più consistente ed è un banco di prova di progettazione, realizzazione e verifica di progetti cui va dedicato un impegno del candidato commisurato ai CFU ad essa attribuiti.

Il progetto può essere di ricerca di laboratorio, di ricerca o applicazione di protocolli di intervento in contesti sanitari e in altri ambiti professionali, o una rassegna critica della letteratura su uno specifico tema. Il lavoro coinvolge una serie di passi concatenati: la definizione concettuale del fenomeno da studiare e l'individuazione del metodo più adatto, attraverso una approfondita analisi della letteratura; nel caso della realizzazione di un progetto di ricerca, la ricerca dei soggetti e/o dei contesti da sottoporre a osservazione/intervento; la messa in atto di tutte le procedure che garantiscano l'adeguatezza etico/deontologica del progetto; la somministrazione delle prove o degli interventi previsti; l'analisi statistica dei risultati e la loro interpretazione critica e collocazione all'interno del contesto teorico di riferimento; la scrittura del lavoro, seguendo i convenzionali criteri espositivi previsti dal campo disciplinare psicologico. Un impegno di questo tipo richiede organizzazione, adeguata motivazione, autonomia e senso critico, e può anche essere visto come preparatorio alla successiva progressione scientifico-professionale del laureato magistrale.

Motivi dell'istituzione di più corsi nella classe

Fin dalle sue origini la psicologia si è configurata come un insieme complesso e articolato di più "psicologie" (ad esempio Psicologia della Gestalt, Comportamentismo e Psicoanalisi), con basi teoriche e metodologiche fra loro diverse. Con il passare del tempo la natura multiforme della psicologia si è mantenuta e si è espressa in diverse professionalità psicologiche, che si differenziano fra di loro per più aspetti. La scelta della Facoltà di Psicologia di istituire 8 diversi corsi di laurea afferenti alla stessa classe rispecchia tale differenziazione.

Essi corrispondono a diverse professionalità:

"Psicologia cognitiva applicata";

"Psicologia clinica";

"Neuroscienze e riabilitazione neuropsicologica";

"Psicologia dello sviluppo e dell'educazione";

"Psicologia sociale, del lavoro e della comunicazione";

"Psicologia clinico-dinamica";

"Psicologia di comunità";

"Cognitive Neuroscience and Clinical Neuropsychology".

Comunicazioni dell'ateneo al CUN

La procedura di clonazione delle schede non ripropone nella nuova scheda RAD il precedente contenuto della sezione "La relazione tecnica del nucleo di valutazione fa riferimento alla seguente parte generale" ma solo quello relativo alla sintesi. Si è provveduto quindi a riportare manualmente il testo.

Si segnala che nel quadro A1.b sono riportati i risultati delle rinnovate consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni.

Sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati

Profilo Psicologo Clinico

funzione in un contesto di lavoro:

Possono essere identificate tre principali aree funzionali relative alla professione di psicologo clinico:

- a) Lo psicologo clinico collabora con Enti o Aziende pubbliche e private e con Strutture sanitarie, per l'analisi dell'incidenza e prevalenza di situazioni a rischio di patologia mentale, da stress, o psicosomatica in ambiti diversificati (scuola, ambiente lavorativo, ecc.), e in età critiche (infanzia, adolescenza, età avanzata ecc.), e contribuisce alla realizzazione di programmi di intervento mirati alla protezione o recupero della salute mentale e fisica e alla riduzione del rischio di malattia.
- b) Lo psicologo clinico opera in ambito libero-professionale, oppure in strutture sanitarie e ospedaliere, in contesti lavorativi aziendali e comunitari, con protocolli strutturati di consulenza, valutazione e intervento, per la diagnosi, il trattamento e recupero funzionale (affettivo, cognitivo-comportamentale e psicofisiologico) di pazienti affetti da disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di psicopatologia e malattia psicosomatica.
- Inoltre opera per promuovere condizioni ottimali di salute e benessere, favorire l'adozione di comportamenti di protezione della salute e riduzione del rischio di patologia mentale e somatica, o il riadattamento a mutate condizioni di vita dopo eventi morbosi o traumatici.
- Lo psicologo clinico avrà la possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia.
- c) Lo psicologo Clinico effettua, all'interno di Strutture aziendali e sanitarie o Università ed Enti di ricerca, l'approfondimento scientifico dei meccanismi affettivi, cognitivi, comportamentali e psicobiologici e psicosociali coinvolti nella patogenesi del disturbo mentale e psicosomatico e per lo sviluppo di protocolli diagnostici, riabilitativi e terapeutici scientificamente riconosciuti.
-

competenze associate alla funzione:

Le competenze acquisite dal laureato magistrale in psicologia clinica riguardano:

- capacità di utilizzare strumenti conoscitivi e applicativi, incluse le conoscenze e competenze di tipo metodologico, tecnico e strumentale per interventi di promozione della salute e prevenzione, diagnosi, consulenza, riabilitazione e trattamento psicologico, seguendo le linee guida e i protocolli scientificamente validati (psicologia clinica evidence-based);
 - capacità di valutare gli esiti degli interventi suddetti in termini di efficacia statistica e miglioramento individuale della qualità della vita;
 - capacità di ideare ed eseguire progetti di ricerca nell'ambito della psicologia clinica con particolare riferimento alla ricerca dei fattori di rischio e dei meccanismi patogenetici di malattie mentali e psicosomatiche, e allo sviluppo di modelli di intervento;
 - capacità di sviluppare lavoro collaborativo per lo svolgimento di attività professionali di efficacia convalidata in contesti pubblici o privati, soprattutto di tipo sanitario.
-

sbocchi occupazionali:

Il laureato magistrale in psicologia clinica, conseguita l'abilitazione con superamento dell'esame di stato, può iscriversi nella sezione A dell'ordine degli psicologi e operare, sia in contesti privati che pubblici, nei settori dell'epidemiologia, prevenzione, consulenza, valutazione, riabilitazione e altre tipologie di intervento, per la prevenzione, recupero e trattamento dei disturbi d'ansia e da stress, disturbi del tono dell'umore, socio- e psicopatie, e tutte le altre forme di psicopatologia e malattia psicosomatica.

Compatibilmente con le norme vigenti, le competenze dello psicologo clinico sono adeguate per interventi strutturati di primo livello sia nella comunità che nei contesti sanitari ed ospedalieri, come si evince dalle linee di indirizzo nazionali per la salute mentale e, generalmente, dai piani regionali socio-sanitari.

Il laureato magistrale avrà inoltre possibilità di svolgere l'attività psicoterapeutica in contesti pubblici o privati, dopo formazione abilitante all'esercizio della psicoterapia presso le Scuole di specializzazione abilitanti alla psicoterapia. In particolare, la figura così formata potrà accedere ai posti organici delle strutture pubbliche.

La laurea magistrale in psicologia clinica costituisce anche il punto di partenza per la formazione di una figura professionale dedicata alla ricerca in Psicologia Clinica. Il laureato magistrale in psicologia clinica può accedere ai dottorati di ricerca per sviluppare e ampliare le proprie capacità di ricerca nell'ambito della psicopatologia, dell'intervento clinico e delle basi biologiche del funzionamento mentale normale e patologico.

Il corso prepara alla professione di (codifiche ISTAT)

- Psicologi clinici e psicoterapeuti - (2.5.3.3.1)
 - Psicologi del lavoro e delle organizzazioni - (2.5.3.3.3)
-

Il corso consente di conseguire l'abilitazione alle seguenti professioni regolamentate:

- psicologo
-

Il rettore dichiara che nella stesura dei regolamenti didattici dei corsi di studio il presente corso ed i suoi eventuali curricula differiranno di almeno 30 crediti dagli altri corsi e curriculum della medesima classe, ai sensi del DM 16/3/2007, art. 1 §2.

Attività caratterizzanti

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Psicologia generale e fisiologica	M-PSI/01 Psicologia generale M-PSI/02 Psicobiologia e psicologia fisiologica	18	18	-
Psicologia sociale e del lavoro	M-PSI/05 Psicologia sociale	6	6	-
Psicologia dinamica e clinica	M-PSI/08 Psicologia clinica	30	30	-
Minimo di crediti riservati dall'ateneo minimo da D.M. 48:		54		
Totale Attività Caratterizzanti				54 - 54

Attività affini

ambito disciplinare	settore	CFU		minimo da D.M. per l'ambito
		min	max	
Attività formative affini o integrative	M-PSI/01 - Psicologia generale M-PSI/02 - Psicobiologia e psicologia fisiologica M-PSI/03 - Psicometria M-PSI/07 - Psicologia dinamica M-PSI/08 - Psicologia clinica MED/25 - Psichiatria SECS-S/01 - Statistica	12	12	12
Totale Attività Affini				12 - 12

Altre attività

ambito disciplinare		CFU min	CFU max
A scelta dello studente		12	12
Per la prova finale		17	23
Ulteriori attività formative (art. 10, comma 5, lettera d)	Ulteriori conoscenze linguistiche	-	-
	Abilità informatiche e telematiche	-	-
	Tirocini formativi e di orientamento	16	16
	Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro	3	9
Minimo di crediti riservati dall'ateneo alle Attività art. 10, comma 5 lett. d			
Per stages e tirocini presso imprese, enti pubblici o privati, ordini professionali		-	-
Totale Altre Attività		48 - 60	

Riepilogo CFU

CFU totali per il conseguimento del titolo	120
Range CFU totali del corso	114 - 126

Motivazioni dell'inserimento nelle attività affini di settori previsti dalla classe o Note attività affini

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e non in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/03 , M-PSI/07)

(Settori della classe inseriti nelle attività affini e anche/già inseriti in ambiti di base o caratterizzanti : M-PSI/01 , M-PSI/02 , M-PSI/08)

La complessità della formazione richiesta al laureato magistrale in psicologia risulta con il passare del tempo sempre più evidente. In considerazione di ciò, è sembrato opportuno arricchire la formazione del laureato magistrale in Psicologia Clinica con competenza in singoli processi neuropsicologici e psicofisiologici da un lato, e di approfondimenti metodologici dall'altro, utilizzando anche i corsi "affini o integrativi", tra i quali si sono inclusi corsi di contenuto psicologico, intendendoli come un completamento della formazione con argomenti più "periferici" rispetto a quelli caratterizzanti.

Quindi, nella laurea Magistrale in Psicologia Clinica sono stati inseriti tra i corsi affini o integrativi insegnamenti dei settori scientifico disciplinari M-PSI/01 per un approfondimento degli approcci cognitivi, M-PSI/02 per un approfondimento dei contenuti psicobiologici, M-PSI/03 per un potenziamento delle competenze metodologiche, M-PSI/07 per conoscenze psicodinamiche e M-PSI/08 per ulteriori approfondimenti nell'ambito della psicologia clinica.

Note relative alle altre attività

Al tirocinio si riservano 16 crediti. Il tirocinio ha la funzione di consentire una traduzione empirica, attiva e concreta, di concetti e metodi presentati nei corsi, sia all'interno della facoltà sia in contesti esterni. Si ritiene che questo ammontare di ore di attività pratiche, da realizzarsi prima della laurea, sia sufficiente per due ragioni: la prima è il peso consistente della tesi di laurea, che consente allo studente una effettiva applicazione critica e approfondita, dei costrutti appresi; la seconda è che la vera dimensione operativo-applicativa si realizza nel Tirocinio professionalizzante post-laurea di 1 anno (necessario per l'accesso all'Esame di Stato per l'iscrizione alla sezione A dell'Albo) che si realizza sotto la supervisione di uno Psicologo iscritto alla sezione A dell'Albo, che garantisce il corretto utilizzo da parte del tirocinante delle metodiche diagnostiche e di intervento tipiche della professione.

L'inserimento di 3 cfu nel campo "Altre conoscenze utili per l'inserimento nel mondo del lavoro" è motivato dall'esigenza di approfondire la conoscenza dei principi che regolano la ricerca in psicologia e l'esercizio della professione di psicologo che costituiscono un prerequisito essenziale all'inserimento nel mondo del lavoro e un utile complemento alla attività di tirocinio.

Note relative alle attività caratterizzanti

RAD chiuso il 09/05/2017